

ORATORIO SALESIANO

« S. DOMENICO SAVIO »

Via Lenzi, 24 - Messina



Carissimi Confratelli,

la Comunità Salesiana dell'Oratorio « S. Domenico Savio » di Messina,
comunica il ritorno alla casa del Padre del Confratello

Sac. FRANCESCO FERLISI

avvenuto il 28 maggio u. s. alle ore 9,30 all'età di 72 anni, dopo lunga
sofferenza.

Nel dicembre scorso Don Ferlisi si era sottoposto ad un intervento chirurgico alla prostata. Tutto sembrava ben riuscito ed il 1º gennaio era rientrato in comunità, felice di essere ritornato tra i suoi confratelli. Dopo alcuni giorni aveva ripreso gradualmente la sua attività come Rettore della Chiesa del SS. Salvatore, quando una febbre altissima rivelò la presenza di una pielonefrite acuta, con complicazioni cardiache e polmonari, che lo prostrarono nel fisico già provato ed indebolito dal precedente intervento.

A nulla approdarono i tentativi di vari specialisti di Messina, Catania, Reggio Calabria e Vicenza e l'assidua dedizione del nipote medico Dott. Mario Noto. Iniziò per Don Ferlisi il calvario di sofferenze, aggra-



vate dalla formazione di dolorose piaghe di decubito che lo trasformarono in un vero crocifisso.

In questo lungo pellegrinaggio da un ospedale all'altro, durato cinque lunghi mesi fu amorevolmente assistito dai confratelli e dalla sorella Anna a lui particolarmente vicina. Parenti, ex-allievi e amici lo circondarono di premure ed affetto, che il confratello ricambiava con tanta gratitudine. Tra le visite più gradite ricordava con commozione quella dell'Arcivescovo di Messina, Mons. Ignazio Cannavò, del suo Ausiliare, Mons. Vittorio Mondello e del Signor Ispettore Don Arturo Morlupi.

I funerali si svolsero nella nostra Cattedrale del SS. Salvatore con la concelebrazione di numerosi confratelli, presieduta dal Vescovo Ausiliare Mons. Mondeilla suo ex allievo e la partecipazione di numerosi fedeli, che hanno voluto esprimere un ultimo gesto di affetto e di stima per il nostro confratello.

Don Francesco Ferlisi era nato a Mirabella Imbaccari (Catania) il 4 aprile 1907 da Paolo e Francesca Pavano. Frequentò gli studi ginnasiali nell'Istituto S. Francesco di Sales di Catania, e nel 1923 entrò nel Noviziato a S. Gregorio (CT), consacrandosi al Signore nella Congregazione Salesiana il 10 ottobre 1924. Durante gli studi filosofici e teologici fu nelle Case di Messina S. Luigi, Randazzo e Catania, conseguendo l'abilitazione all'insegnamento delle materie letterarie e della lingua francese.

Il 10 ottobre 1932 venne ordinato sacerdote a S. Gregorio ed esplicò il suo apostolato sacerdotale nell'insegnamento e come animatore scolastico negli Istituti di Catania, Messina, Palermo e Randazzo. La sua imponente statura gli facilitava il compito disciplinare tra i ragazzi, ai quali si dedicava con generosità e paternità d'animo.

Nel periodo della seconda guerra mondiale D. Ferlisi prestò il servizio di Cappellano militare dell'Aeronautica a Novara. Ma appena terminata la guerra gli fu affidata la direzione dell'Istituto S. Luigi di Messina, dove si adoperò per l'ampliamento dei locali e il riconoscimento legale del Liceo Classico, avviando l'opera salesiana ad un maggior impulso e ad una più qualificata presenza.

Successivamente diresse per un anno anche l'Oratorio S. Domenico Savio e poi fu a Palermo come collaboratore prezioso nelle parrocchie, dove esplicò un intenso e ricercato lavoro pastorale.

Nel 1961 accettò l'incarico di Rettore della Chiesa Cattedrale del



SS. Salvatore di Messina, annessa al nostro Oratorio S. Domenico Savio. L'anno seguente, con l'istituzione del Capitolo dell'Archimandritato, l'Arcivescovo Mons. Paino, lo nominò Canonico Teologo del locale Capitolo in quanto Rettore pro tempore.

Don Ferlisi è stato un salesiano di carattere forte e di aspetto esteriore autoritario e riservato; ma nello stesso tempo particolarmente sensibile ai segni di bontà, di cortesia nei suoi riguardi: non li dimenticava e ricambiava anche a distanza di tempo.

Amava la vita di comunità; sempre presente sia nei momenti di preghiera come in quelli degli incontri comunitari, partecipando al dialogo. Qualora fosse stato impedito dal suo ministero, avvisava il superiore della sua assenza e voleva poi essere informato di quanto si era detto nella riunione. Si adoperava perché nella comunità regnasse un vero spirito di famiglia, fatto di cordialità, di buone maniere, di rispetto vicendevole, di amore reciproco. Con grande tatto e bontà interveniva per appianare eventuali contrasti, avvicinando personalmente i fratelli per ridimensionare le divergenze. Si rammaricava e soffriva quando si accorgeva che qualche fratello viveva una vita avulsa dalla comunità.

Con il suo tratto squisito seppe attirarsi molta stima dalle persone che lo avvicinavano. Sapeva mantenere i contatti con gli exallievi e con le famiglie. Era felice di poter fare qualche favore o di contribuire con il suo consiglio e anche con aiuti materiali alla soluzione di qualche angustioso problema.

Fu Rettore della nostra Cattedrale dell'Archimandritato per 19 anni ed esplicò in questo servizio le sue migliori doti di ministro della Parola di Dio, di guida saggia e prudente delle anime nelle confessioni e direzione spirituale, di animatore liturgico per celebrazioni ben preparate e solenni. Era amante della musica e del canto sacro e si rammaricava quando non riusciva a trovare la collaborazione per dare un tono di maggior festività e di gioia alla liturgia. Durante questi anni, Don Ferlisi, organizzatore solerte e meticoloso di numerosi pellegrinaggi a vari Santuari mariani d'Italia e d'Europa, seppe far gustare ai partecipanti, insieme alla pietà mariana anche l'interesse per le bellezze naturali ed artistiche.

La malattia che doveva portarlo alla metà del suo pellegrinaggio terreno con l'incontro nella Casa del Padre, non lo trovò impreparato. Pur



nella continua speranza di una guarigione, seppe accogliere la sofferenza con animo sacerdotale, disponibile alla volontà del Signore e fare del suo letto un altare per l'estremo sacrificio della sua vita. Spesse volte rinnovò la donazione delle sue sofferenze e preghiere, della sua vita intera al Signore, all'Ausiliarice, a Don Bosco per la Chiesa, la Congregazione, l'Ispettoria, le vocazioni. Frequentemente univa anche la sua preghiera a quella dei Confratelli che si alternavano nell'assistenza. E durante l'agonia, nei momenti di lucidità, dalle sue labbra uscivano fervorose giaculatorie ed invocazioni.

Prima di concludere vogliamo ripetere il nostro sentito grazie a tutti: Confratelli, parenti, medici dei vari ospedali, ex allievi ed amici che ci hanno circondato di premure in questa prova, ed hanno avuto un gesto di affetto per il nostro Confratello Don Ferlisi; a loro l'espressione riconoscente della nostra gratitudine.

La fede nel Cristo Risorto alimenta la nostra speranza che colui che avrà perseverato fino alla fine, con Cristo risorgerà un giorno nella gloria.

Mentre continuiamo i suffragi per il nostro Confratello Don Ferlisi, chiediamo al Signore per ciascuno di noi il dono della fedeltà alla vocazione religiosa nella Congregazione Salesiana, per meritare anche noi, dopo una laboriosa giornata terrena nella famiglia di Don Bosco, la ricompensa di « un pezzo di Paradiso ».

Vogliate ricordare nella preghiera anche questa comunità del San Domenico Savio di Messina.

Messina, 28 agosto 1979

Sac. Olimpio Simonato
Direttore

Dati per il necrologio:

Sac. FERLISI FRANCESCO, nato a Mirabella Imbaccari (CT) il 4 aprile 1907, morto a Messina il 28 maggio 1979, a 72 anni di età, 55 di professione e 47 di Sacerdozio.

